



MOD.DIR.4 – VERBALE RIUNIONE	Ver. 0 del 18.01.10
------------------------------	---------------------

Umento di programmazione.INFORMAZIONI GENERALI			
Compilatore	Anna Zinanni	Luogo di svolgimento	Via Tripoli
Tipologia riunione	<u>COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA</u>	Data	06/05/2013 – ORE: 10.30-12.30

PARTECIPANTI			
1	Presidente della Provincia: FEDERICA FRATONI	12	MAURIZIO MAZZOCCHI (LEGA COOP-CONF, effettivo)
2	Ass. PAOLO MAGNANENSI (partecipa senza voto)	13	ILARIA SGUAZZONI (LEGA COOP-CONF, supplente senza voto)
3	Dir. ANNA PESCE (partecipa senza voto)	14	CLAUDIA SALTINI (CONFESERCENTI, effettivo)
4	DANIELE GIOFFREDI (CGIL, effettivo)	15	ROSSELLA PARLANTI (AS.COM Montecatini Valdinievole, supplente partecipa senza voto)
5	MARIA GORDINI (CISL, supplente)	16	SERENA PARDINI (UNIONE PROV. AGRICOLTORI, effettivo)
6	ALESSANDRO VIVARELLI (CISL, effettivo)	17	ROLANDO SESOLDI (Ass. Naz. Vittime Civili di guerra, supplente)
7	PIERLUIGI BORDONI (UGL, supplente)	18	IRCANI PAOLO (Ass. Naz. Mutilati per Servizio, supplente)
8	FRANCESCA ANDREOTTI (Ass. Ind., effettivo)	19	PIERA GENNAIOLI (Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi di guerra)
9	MARCO LEPORATTI (CONFCOMMERCIO, effettivo)	20	NAZARENO LORUSSO – Albatros – partecipa senza voto
10	SILVIA MARCHESI (Confartigianato, supplente)	21	KIRA PELLEGRINI _ Oltre l'orizzonte – partecipa senza voto
11	GIACOMO BUONUOMINI (CNA, supplente)	22	ANGELA NISTICÒ _ Solidarieà e rinnovamento – partecipa senza voto
			Rossano

ORDINE DEL GIORNO			
1	Approvazione del verbale della precedente riunione del 12/12/2012	5	
2	Problematiche relative alle istruttorie sull'incontro domanda/offerta di lavoro.	6	
3	Presentazione programmazione interventi in favore di cittadini con disabilità di tipo psichico.	7	
4	Varie ed eventuali	8	

DECISIONI	RESPONSABILE	SCADENZA
Approvazione del verbale della precedente riunione del 12/12/2012		

NOTE

DOCUMENTI ALLEGATI
Verbale di dettaglio
SCHEDA TECNICA - Problematiche relative alle istruttorie sull'incontro domanda/offerta di lavoro.
SCHEDA TECNICA - Presentazione programmazione interventi in favore di cittadini con disabilità di tipo psichico.



## COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA

**06/05/2013**

### **1 – Approvazione del verbale della precedente riunione 12/12/12.**

Verificata la sussistenza del numero legale Fratoni apre i lavori della Commissione.

Verbale del 12/12/2012 approvato a maggioranza (13 favorevoli, 1 astenuto, 0 contrari)

### **2 – Problematiche relative alle istruttorie sull'incontro domanda/offerta di lavoro.**

Rossano presenta la scheda tecnica allegata ed illustra la problematica relativa all'erogazione del servizio di incontro domanda/offerta per aziende coinvolte in procedure di mobilità o beneficiarie di CIGS. In questi casi infatti la normativa dispone l'incompatibilità con l'attivazione di alcune tipologie di contratti. La Provincia propone che al momento della definizione del profilo professionale del personale da richiedere, l'azienda sottoscriva una dichiarazione in cui attesti che non sussistono condizioni ostative per il contratto per il quale si richiede il servizio.

Gioffredi: sottolinea l'importanza di segnalare questo problema e riporta la sua esperienza all'interno della Commissione CIGO dove, se emerge che l'azienda che ha presentato richiesta di CIGO assume, con unica eccezione per assunzioni in reparti non interessati a CIGO o per figure che non sono presenti in azienda, la richiesta viene respinta. Poiché sono varie tipologie di contratti, meglio sarebbe fare un verbale dettagliato in cui l'azienda che non sussiste in dettaglio nessuna delle condizioni di divieto, comprese le tipologie per le quali si impegna a non assumere, e far presente che se ci sono infrazioni alla norma verrà fatta segnalazione agli organismi ispettivi. Condivide l'approccio al problema.

Mazzocchi: condivide la proposta e, in generale, l'idea che su questa materia parti diverse dello stato (ad es. DTL – Provincia) collaborino. Ha riscontrato infatti più volte nell'accordo sulla cooperazione l'importanza di una modalità di comunicazione più efficace tra i vari soggetti coinvolti nell'esame dei casi. Buona la proposta di far sottoscrivere un impegno con descrizione delle tipologie contrattuali. Richiama l'importanza di mantenere alta l'attenzione, monitorare il problema e segnalare i casi di irregolarità.

Buonuomini: chiede un dato numerico riscontrato.

Rossano: due casi accertati in sei mesi senza che fosse stata avviata una istruttoria specifica sui casi. Non si tratta del risultato di un controllo generalizzato, per cui non si ha un dato certo sulla problematica. Inoltre le aziende che chiedono il servizio possono anche essere di altre province il che rende più complicato l'accertamento.

Vivarelli: l'approccio è giusto. Anche nei loro uffici si sono presentati lavoratori che non hanno chiaro in che situazione si trovano. E' bene quindi fare una dichiarazione dettagliata da parte dell'azienda che elimini ogni dubbio, e la segnalazione di infrazioni che si abbiano a rilevare.

Pesce: sottolinea come il Centro Impiego fornisce un servizio ai lavoratori e alle imprese ed è tenuto a favorire l'incontro domanda/offerta. Quindi, sempre nel rigoroso rispetto della norma, è importante che la sua azione non venga mai percepita come appesantimento burocratico.

Andreotti: non è opportuno appesantire. La Provincia deve garantire alle imprese il servizio di incontro domanda/offerta, è importante che non si vada a esercitare funzioni di vigilanza e controllo che sono di competenza di altri organismi.

Gioffredi: sottolinea come nella CIG in deroga sia più facile cadere nell'irregolarità, e suggerisce che si abbia un occhio di riguardo al problema anche per evitare che le aziende oneste, che sono comunque la maggior parte, restino senza fondi a causa di indebite percezioni da aziende che tengono comportamenti contrari alla legge.

La CPT concorda sui contenuti generali del documento.

### **3 – Presentazione programmazione interventi in favore di cittadini con disabilità di tipo psichico.**

Fratoni: descrive il processo di riparto delle competenze dell'Ufficio L.68/99 definito tramite la DGP 39 del 28 marzo 2013 tra funzioni amministrative e funzioni relative a interventi di consulenza agli enti e alle imprese. Richiama la rinnovata costituzione del Comitato Tecnico Provinciale in attuazione di disposizioni di legge. Precisa inoltre che è stato ritenuto opportuno, dati i contenuti della CPT odierna, di invitare in qualità di soggetti esterni le Associazioni che da statuto si occupano di disagio psichico e iscritte all'albo provinciale. Propone infine ai membri della CPT che l'Amministrazione anche per le materie di cui alla l.68/99 adotti un modello di programmazione già consolidato per Lavoro e Formazione e che coinvolge tutti i soggetti interessati.

L'ampia partecipazione ed il confronto costruttivo in una serie di momenti di incontro, infatti, consentono di attuare scelte condivise con tutti i soggetti portatori di interessi e consentire alla Provincia di conseguenza di mettere in campo un complesso di azioni rivolto alle persone con disabilità che più difficilmente hanno accesso al mondo del lavoro. E' quindi fondamentale il rapporto con i Servizi sociali che conoscono anche i casi di soggetti che non si rivolgono spontaneamente all'ufficio L.68/99.

1° Fase (oggi): si conclude con la presentazione del documento allegato alla CPT;



2° Fase: workshop con tutti gli attori fondamentali che si occupano del disagio psichico (Servizi pubblici sociali e sanitari, servizi per l'impiego, Sert, DSM), con i familiari di utenti e con utenti stessi, con gli operatori della formazione professionale, con le aziende e i rappresentanti del tessuto produttivo locale. E' necessario cercare di guardare oltre il mero assolvimento dell'assunzione in ottemperanza ad un obbligo di legge ed instaurare piuttosto, col mondo produttivo, un rapporto positivo di sana collaborazione. La seconda fase si conclude con la restituzione in sede di CPT dell'esito dei workshop, in una seduta allargata anche a soggetti come INPS e ASL, e poi al Consiglio Provinciale.

Le associazioni dei Familiari con disabilità psichica presentano un documento scritto che viene consegnato alla Presidente. Inoltre, nel confermare l'apprezzamento per il lavoro svolto, chiedono di poter avere una rappresentanza in CPT, che siano ripristinati il Gruppo Interistituzionale di cui alla DCP n.41/2004 e il Forum sul disagio mentale, e chiedono chiarimenti sul mancato rinnovo della Convenzione con ASL e tirocini.

Fratoni spiega che, per quanto riguarda la rappresentanza nella CPT, l'Ufficio farà gli approfondimenti necessari per verificare che questo sia possibile in base alle norme che regolano la composizione della Commissione stessa, e, se nulla osta, saranno senz'altro i benvenuti. Nel contempo assicura comunque che la Provincia intende perseguire anche in questo ambito la prassi consolidata del coinvolgimento nella discussione di tutte le rappresentanze dei soggetti interessati, in quanto è fondamentale per l'analisi dei problemi e la ricerca di soluzioni condivise.

Pesce interviene per spiegare che il documento proposto, così come è strutturato si presenta non come una proposta definitiva, ma come un metodo di lavoro, la traccia di un percorso flessibile durante il quale la discussione si arricchisce e tutta la problematica viene sviscerata grazie all'apporto costruttivo di tutti gli interlocutori. Ricorda inoltre che la CPT sarà invitata a partecipare a tutti i focus. Precisa infine che l'Amministrazione ha proposto questo percorso per affrontare la questione specifica del disagio psichico, non della L. 68 in genere, senza però ripartire da zero, aggiornando e contestualizzando quanto di buono è stato fino ad ora svolto e ricorda infine che le procedure individuate non potranno definire target privilegiati, così come definito dai dispositivi di legge.

Magnanensi interviene nella discussione per ribadire che la Provincia intende mettere a frutto l'esperienza delle famiglie. Pur tenendo conto di quanto fatto finora e certamente senza rinnegare niente di tutto ciò, va preso atto che dal 2004 al 2013 il mondo è cambiato e che quindi è opportuno e necessario ripartire con mente fresca e aperta nella certezza dei buoni frutti che sa garantire l'approccio partecipativo che viene qui proposto e che ci ha permesso di programmare in modo serio e costruttivo le attività di formazione. Cominciamo a lavorare e concentriamoci sul lavoro che abbiamo davanti, di cui le famiglie saranno parte attiva con le loro esperienze e competenze, restando nell'ambito della L. 68, ma trovando strategie utili anche in considerazione del territorio.

La CPT concorda sul metodo di lavoro e sul percorso proposto.

Fratoni ribadisce ancora alle Associazioni della famiglia che bisogna considerare le sedi dove la loro presenza deve/può essere istituzionalizzata. La CPT ha delle regole, ma questo percorso è un progetto specifico sul problema delle persone con disagio psichico e attraverso la partecipazione di tutti gli interlocutori del territorio vuole mettere questi soggetti in condizione di concorrere alla pari degli altri all'inserimento lavorativo, e non necessariamente solo nel settore pubblico. Ribadisce infine che il documento presentato dalle Associazioni dei familiari non sarà messo a verbale della CPT ma potrà trovare come luogo di discussione i work-shop.

#### **4- Varie ed eventuali**

Non vengono proposti ulteriori argomenti.

La Presidente Fratoni dichiara sciolta la riunione alle ore 12.30.